

1/a

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATORI
AGRICOLI DIPENDENTI IN "FASANO".=

Legge 30.12.1960, n°1676 - Esercizi 1961/62-1962/63

e 1963/64 -

Importo del progetto.....L. 72.000.000.=

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Ministeriale 832 del 24 Gennaio 1962, giunto al disposto dell'art.4 della suddetta Legge, in esecuzione del programma predisposto dal Comitato Provinciale di Attuazione piano abitazioni Lavoratori Agricoli Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro dello accluso progetto che sottopone all'approvazione.=

Il suolo prescelto offerto dal Comune, con delibera n°131 del 25-2-1963, è posto in zona salubre alla periferia del Paese ma in zona fornita da tutti i servizi pubblici necessari.=

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo

po normale; trattasi di terreno calcareo con strato superficiale di terreno vegetale. =

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari su due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, e gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso e della superficie di mq. 9,10, nonchè di un orticello nella parte posteriore e di un giardino nella parte anteriore. =

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche. =

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni cucine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei

materiali di uso corrente in rapporto agli usi e co
stumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni in calce-
struzzo-cementizio a 200, con isolamento orizzontale
e verticale, muratura in elevato costituita da conci
di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vi-
sta, il cui uso viene sempre più generalizzato per-
chè mentre conferisce maggiore solidità evita costo-
se spese di manutenzione; i solai del tipo misto a
laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte
sistemate a stenditoi coperti. =

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano ri-
alzato poggieranno su adatto solaio formante vespaio
regolarmente armato. =

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli
arrotondati. =

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e sa-
ranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzet-
ti d'ispezione forniti di sifone, mentre in pendenza
della costruzione della fogna sarà eseguita adatta
fossa settica. =

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta,
regolarmente verniciati. =

Ogni alloggio sarà fornito di banco di cucina
rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno,

a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, nonché prese di corrente per luce e prese di corrente per elettrodomestici.=

Sono previsti diversi accoppiamenti di alloggi per un totale di 18 così composti; 14 alloggi di 3 camere ed accessori 2 da 4 camere e 2 da 5 camere ed accessori della superficie rispettivamente di mq.87, 100, 121; poichè la cucina ha la superficie di mq.9,80, in base alla circolare ministeriale n.10200 del 14.8.1948, viene considerata come vano; poichè gli altri accessori contano per due vani, il numero dei vani contabili risulta di $14 \times 6 = 84$, $2 \times 7 = 14$, $2 \times 8 = 16$ totale 114.=

La cubatura è, in cifra tonda, di mc.9.045.=

La spesa prevista è di L.72.000.000.= suddivisa in L.64.500.000.= a base d'asta ivi compresa la somma di L.4.197.320.= per lavori di sistemazione esterna e L.7.500.000.= a disposizione dell'Amministrazione comprendente L.2.400.000.= per allacciamenti ai pubblici servizi, L.3.225.000.= per spese generali e L.1.875.000.= per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di $\frac{L.64.500.000 - 4.197.320}{114}$

= 529.000.= ed il costo unitario a mc. è di L i r e

$$\frac{L. 60.302.680}{9045} = 6.670.=$$

Fanno parte della presente relazione:

- 1) - Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) - Computo metrico estimativo;
- 3) - Analisi dei prezzi;
- 4) - Disegni;
- 5) :- Calcoli stativi.=

BRINDISI,, 11 Febbraio 1963

L'INGEGNERE

Visto:

IL PRESIDENTE

Comm. Pop. (te Ubaldo G. VALLANINO)

